



ACUSTICA



Stele *Lucis*

Due lame di pietra. La luce che le attraversa. Una sola voce.

Due lame di pietra. In mezzo, la *luce*

Stele Lucis prende la forma di un portale: pietra, luce e suono diventano parte della stessa architettura. Due montanti salgono da un basamento e reggono, in testa, un solo trasduttore a larga banda. Dietro, a sbalzo, la cassa di risonanza in legno tornito resta a vista: non è nascosta perché non c'è nulla da nascondere — tutto quello che si vede è struttura.

Fra i due montanti, una sorgente luminosa incassata nel basamento guarda verso l'alto. La luce sale radente lungo le facce interne e attraversa la pietra. A piena intensità è 2850 K; abbassandosi si scalda progressivamente fino a 1800 K — **come una fiamma**. Anche quando non suona, Stele Lucis continua ad abitare lo spazio.

La pietra non riveste l'oggetto: è ciò che rende ogni coppia irripetibile. Il disegno resta identico. La pietra mai.

1256

ALTEZZA IN MM

1136

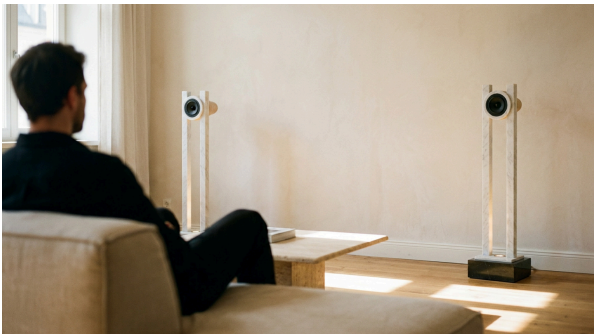
ASSE DEL TRASDUTTORE
DA TERRA, IN MM

41

MASSA IN KG

20

SPESSORE DELLE LASTRE
IN MM



L'ASSE DEL TRASDUTTORE ALL'ORECCHIO
DELL'ASCOLTATORE SEDUTO

L'ALTEZZA NASCE DALL'ORECCHIO

L'asse del trasduttore si trova a **1136 mm da terra**. Non è una quota scelta per slanciare la forma: nasce dalla posizione dell'orecchio durante l'ascolto, su una seduta a 400 mm.

Stele Lucis porta la sorgente sonora naturalmente all'altezza di chi è seduto. Da qui discende l'altezza complessiva di 1,26 m — una presenza riconoscibile, mai una barriera.

La sua proporzione verticale nasce così: architettura e acustica dalla stessa soluzione.

Tutto quello che si vede è *struttura*

La pietra non riveste il diffusore: è il diffusore, e ne determina la presenza. Ogni montante unisce pietra e metallo — due lastre e un'anima in acciaio inox che prosegue nel basamento e regge la geometria sottile.

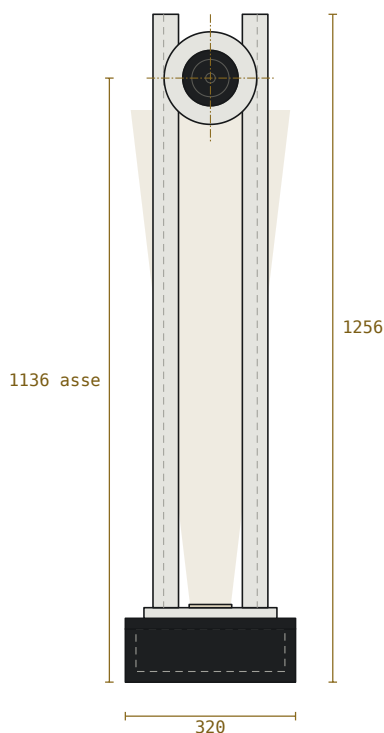
Fra pietra e acciaio corre un'incollatura elastica. Nasce da un dato di lavorazione — le lastre si producono fino a 20 mm — e diventa una qualità acustica: governa le vibrazioni residue della pietra e le toglie il timbro di campana. La struttura resta ferma; la musica può muoversi.

Il cablaggio corre dentro la stratificazione del montante: nessun foro attraversa le superfici in marmo, che restano continue da terra fino all'anello.

LA CASSA

Un corpo troncoconico in legno, tornito: sulla superficie curva restano le laminazioni concentriche, che ne raccontano la costruzione.

All'interno il volume è diviso in **due camere in serie**: la prima accoglie il trasduttore, la seconda ne prolunga il respiro verso il basso e porta l'estensione a 81 Hz. Un giunto elastico la collega all'anello di marmo: legno e pietra restano fisicamente distinti.



PROSPETTO FRONTALE • QUOTE IN MM

I numeri

La tecnica non viene nascosta: arriva dopo aver capito perché esiste. Prestazioni acustiche, luce, materiali, ingombri e collegamenti — ogni numero nasce da una decisione, non da un catalogo.

ACUSTICA

Configurazione	larga banda singolo, nessun crossover
Carico	doppia camera in serie
Estensione (–3 dB)	81 Hz
Impedenza nominale	8 Ω
Sensibilità	85 dB trasduttore · ~81 dB sistema
Potenza consigliata	10 – 30 W

LUCE

Sorgente	LED integrato
Temperatura	2850 → 1800 K
Fascio	orientabile
Regolazione	dimmerabile
Alimentazione	alimentatore esterno, bassissima tensione

MATERIALI E DIMENSIONI

Montanti e anello	marmo naturale, levigato
Basamento	marmo naturale, levigato
Cassa di risonanza	betulla, tornita a mano
Anima strutturale	acciaio
Anello del faretto	oro anodizzato
Altezza	125 cm
Larghezza · profondità	320 · 38 cm
Massa	4 kg

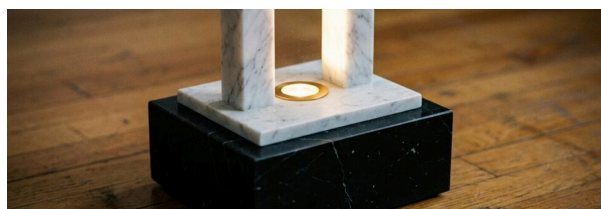
COLLEGAMENTI

Segnale	morsetti isolati, banana o forati
Luce	connettore dedicato, bassissima tensione

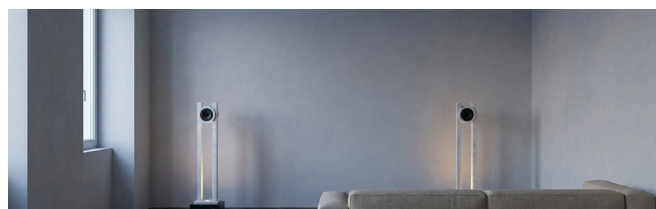
IL SISTEMA

Un solo trasduttore a larga banda riproduce il cuore dello spettro: nessun crossover divide il segnale fra vie diverse — una sola sorgente, una sola emissione. L'equilibrio definiscono il carico della doppia camera e una rete passiva di compensazione nel basamento.

La doppia camera porta la coppia fino a 81 Hz. Per le frequenze più profonde il sistema si completa con **Basis Gravis 200**, il subwoofer disegnato per accompagnare Stele Lucis senza cambiarne il carattere.



IL FARETTO INCASSATO NEL PLINTO



SI ASCOLTA IN COPPIA

Ogni Stele Lucis è tagliata, tornita e assemblata una alla volta. La pietra non riveste l'oggetto: è ciò che rende ogni coppia irripetibile. Essenze e finiture *personalizzabili su richiesta*.